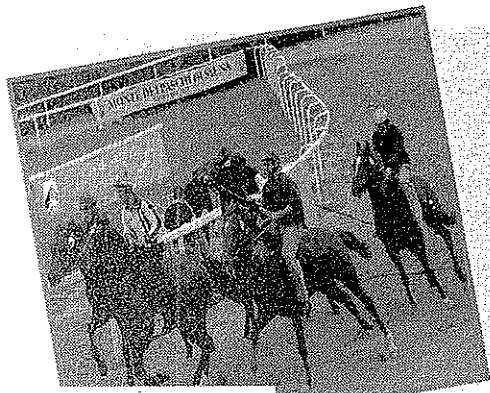


## VERSO IL PALIO: IN PISTA A MOCIANO



**GALOPPI Prime**  
batterie alle 15,30

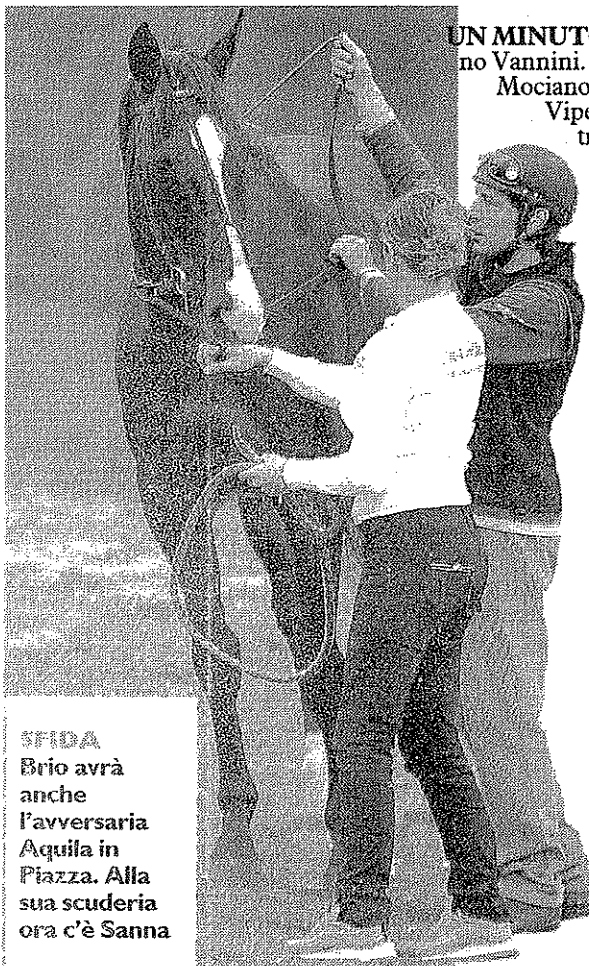


**VORAGINE Al via**  
con Pampero



**SALUTI Corbelli**  
fa public relations

# Sgaibarre: «La Selva ma non solo» Stagione «stimolante» per Brio



**SFIDA**  
Brio avrà  
anche  
l'avversaria  
Aquila in  
Piazza. Alla  
sua scuderia  
ora c'è Sanna

**UN MINUTO DI SILENZIO** in ricordo di Tiziano Vannini. Fantini giù da cavallo ieri alle 15,30 a Mociano perché il proprietario della vittoriosa Vipera si è spento a migliaia di chilometri. Orgoglioso e pungente quando si trattava di difendere le sue ragioni, non avrebbe voluto troppe celebrazioni. Ma forse quel minuto di silenzio l'ha gradito. E tanti che ancora non sapevano della sua morte, sono rimasti attoniti. Poi lo show dei cavalli, atteso dopo i rinvii per pioggia. «Tutto sommato non è male partire ora con i galoppi, sono un po' più pronti, forse arrivano meglio a fine stagione», ragiona Brio accompagnato dallo staff panterino e da Sara. «Sarà una stagione stimolante — ammette —. Complicata? Non direi così, perché qualora sia la Pantera che l'Aquila avessero un cavallo alla pari sarà una bella competizione». E se a Stalloreggi toccasse sulla carta l'ultimo barbero? «Posso muovermi, in accordo con la Pantera. Essere fantino di Contrada, cosa che ho voluto fortemente, comporta condizioni che ben conoscevo, anche di avere qualche strada più bloccata». Magari proprio dalla presenza dell'avversaria che Brio

definisce «in fondo una bella Contrada, c'ho corso due Palii». A gennaio è arrivato a Vescovado Federico Sanna. «Di Oristano, lavorava alla Folco, mi hanno chiesto se potevo venirmi ad allenarsi da me», racconta. Lo scudiero ce l'ha anche Bighino, è Stefano Marras, anche lui nome della Folco. L'ex fantino dell'Onda racconta di aver venduto Lillos a Luca Anselmi e Iron Horse a Claudia Nerozzi. Poi sale sul van diretto a Grosseto, domenica sarà ad Abbadia di Montepulciano. Il 6 aprile corrono mezzosangue e puri, mossiere è Matteucci. Ci andranno quasi tutti. Anche Sgaibarre che porterà Grand National. Già «tirato», dopo aver lavato Derriu spiega di «lavorare davvero sodo». Il neo-fantino della Selva (nel tondo il capitano Barabino e la vice-barbaresca Terzani) a scuderia ha due puri di Baldichieri, contrada per cui ha l'ingaggio ad Asti. E' molto contento «del rapporto con Vallepiatta, persone che conosco, di cui mi posso fidare. E poi non sono 'ballerino', ho un punto di riferimento e io lo sono per loro. Ovvio che posso muovermi. Molto dipende dai cavalli, dieci dei vecchi non ci saranno, ne serviranno la metà nuovi per cui potrei girare». Rimonterebbe Fedora saura, invece è sincero su Brento: «Non ce lo conto ad oggi fra i dieci, dipenderà da come arriva a fine stagione». La sua, ammette, «è quasi fondamentale». Su Brento si pronuncia anche il capitano chiocciolino Silvano Focardi: «Può ripetere la prestazione se sarà in condizione. Potrebbe essere nel lotto». Ci sarà Trecciolino, in quello dei fantini, fra i primi ad arrivare con Annarita. Un saluto a Walter Montigiani, gli sono poi stati vicini Tartuca, Bruco, Torre, Civetta. Solo per citarne alcuni. Giraffa concentrata su Dè, Leocorno tutto dietro a Scompiglio.

La.Valde.

## Veterinari «in alto» Schede con tre fasce di valutazione

**C'E' CHI DECIDE** di optare definitivamente per le regolari (vedi Ciro Serchi di cui, sembra, non vedremo più i cavalli in provincia), c'è chi ritrova la passione per le corse (vedi il capitano del Bruco Gianni Falciani, ieri insolitamente presente a Mociano). Di sicuro il pubblico (folto) intorno alla pista ha apprezzato le novità introdotte. Le panchine verdi (prese d'assalto), la barriera di piante che separa la zona pubblico (gradita da diversi dirigenti come i capitani di Nicchio e Leocorno, lo staff del Valdimontone) dagli addetti ai lavori. Diversa la posizione dei veterinari (ieri c'era solo Nicola Magnaghi della commissione tecnica), sistemati insieme alla telecamera per riprendere il canape su un palco nuovo di zecca. «Consente di osservare meglio come i mezzosangue rispondono ai fantini — spiega Gianluca Poggi dell'ufficio Palio —, in precedenza erano in una posizione troppo bassa, vedevano la pancia e i soggetti allo steccato interno restavano un po' nascosti. I criteri di valutazione non sono cambiati anche se è stata, per così dire, data una ripulitura alle schede. Sparita per esempio la voce ferratura, mentre il questionario dove appuntano le loro impressioni è stato ripartito in tre fasce: prima che il cavallo entri fra i canapi, quando è dentro, dopo lo slancio del via». Organizzazione? Liscia come l'olio. All'appello sono mancati ovviamente i cavalli di Francesco Tici, Gammede e Itako, molto amico di Tiziano Vannini per il quale preparava Istricetta. Un solo cambio nelle batterie — Far West ha corso nella seconda e Indos nell'ultima —, qualche spunto interessante: Golden Boy con Salasso, Giustino ha provato, il grigio Linkin park, che è fratello di Fargo Wells, ha fatto buona impressione, si è mosso bene il solito Encantado. Ma è presto per valutazioni vere. Aspettiamo di vederli in corsa.

La.Valde.